

Ore 8 Rassegna stampa: nel pari dell'Inter a Udine, ennesima prova incolore di Adriano.
Ore 8.01 Si scopre un retroscena: Adriano è stato sospeso per via che tra poco si vota. Tornerà in onda a ottobre. Insieme a lui Gino Santercole e, forse, Milena Cantù.
Ore 8.05 Clemente Mastella, lamentando una carenza di copertura del congresso Udeur, definisce l'atteggiamento dell'Unità «vergognoso» e parla di «idiozia giornalistica».
Ore 8.06 Edizione straordinaria dell'Unità: 32 pagine tutte dedicate al fatto che Mastella, parlando dell'Unità, ha finalmente preso una posizione univoca su qualcosa. L'ultima era stata nel '73, quando al vertice franco-iberico dei partiti popolari europei, pronunciò la famosa frase «Francia o Spagna purché se magna».
Ore 9.27 Precisione del portavoce di Berlusconi, Bonaiuti, sulla brutta frattura al viso di cui è rimasto vittima Shevchenko sabato sera: «A differenza di quanto riportato da certa stampa, non si può parlare di frattura. Si tratta invece di normale dialettica tra le varie componenti della coalizione mascherata».
Ore 10 Riprende sui voli Alitalia il cosiddetto «sciopero del panino».

Contro Crampo

Alì Agca: «Svelate il segreto di Carraro»

Luca Bottura

Ore 10.01 Il direttore del tg1, Clemente Jacky Mimun, precisa che lui, ancora una volta, allo sciopero del panino non aderirà.
Ore 12.15 Quinto titolo mondiale di slittino per l'italiano Armin Zoeggeler. Dietro di lui lo svizzero Ciro Esposito. Bronzo per il tedesco Gaetano Quagliarulo.
Ore 16.47 La Roma travolge per 3-0 il Livorno nella prima partita dopo l'ingaggio della psicologa Filippa Costa.

Ore 16.48 Totti ringrazia pubblicamente la Costa.
Ore 16.49 Duro commento di Ilary Blasi: «Se quella lo fa sdraiare un'altra volta sul lettino, lo gonfio come un canotto».
Ore 16.51 Pacato commento del presidente della Fiorentina, Della Valle, dopo l'ennesimo ko viola col Siena: «Zoff aveva ragione, qualcuno lo odia e non lo vuole nel calcio: sono io».
Ore 16.53 Commentando lo spettacolare 3-2 sul



Lecce, Francesco Guidolin pronuncia la frase: «Ride bene chi ride Ultimo».
Ore 16.54 Guidolin indagato per favoreggiamento.
Ore 17.02 Enrico Varriale di "Stadio 2 sprint", riceve in diretta una bella notizia: la Cbs ha acquistato a scatola chiusa il format del premio Dolcemarco, a patto che la scatola non venga mai aperta per nessuna ragione al mondo.
Ore 20.44 Il Tg2 mostra un servizio sulle sfilate di moda a Milano: lo stilista Frankie Morello presenta un modello con una torta in testa.
Ore 20.45 No, il modello con la torta in testa non è Bettarini.
Ore 22.45 È Katia Brambilla la nuova miss Padania informazione.
Ore 22.46 Delusione per Anna La Rosa, che con tutte quelle interviste al ministro Calderoli pensava di essersi ben meritata la fascia.
Ore 23 Nuova lettera di Ali Agca dal carcere: «Il Papa riveli chi è l'Anticristo e perché Franco Carraro è stato rieletto alla presidenza della Figo».
Ore 23.01 Il Papa risponde: «Cominciamo dalle domande più semplici. Dunque, l'Anticristo è...».
 (ha collaborato Michele Pompei)
 certastampa@yahoo.it (gago.splinder.com)



Medaglie venute dal freddo



L'azzurro Armin Zoeggeler mentre scende a grande velocità sul suo slittino vincendo ancora una volta. A sinistra l'arrivo della combinata ai Mondiali di sci nordico dove Di Centa conquista la medaglia d'argento



SERIE A: LOTTA A TRE PER LA CHAMPIONS IN CODA FIORENTINA E BRESCIA NEI GUAI
 La Roma batte il Livorno
 la Samp supera la Reggina
 il Palermo vince sul Lecce:
 con l'Udinese sono quattro le squadre in tre punti
 Il Siena inguaia la Fiorentina
 Preziose vittorie di Parma e Atalanta su Brescia e Bologna

Massimo Solani

Zoeggeler e Di Centa eroi dei due mondi

Dallo slittino negli Usa e dalla 30 chilometri in Germania un oro e un argento da incorniciare

Giornata di metalli preziosi per l'Italia delle nevi. Dagli Stati Uniti alla Germania, dalle lame dello slittino di Armin Zoeggeler alle lame dei sottili sci da fondo di Giorgio Di Centa. Dall'oro conquistato dall'altoatesino nei campionati del mondo di Park City all'argento nella combinata 30 chilometri dei mondiali di Oberstdorf del fratello d'arte di Tolmezzo. La giornata dello sport invernale tricolore è trionfale e ha i volti di due carabinieri trentenni e pluridecorati.
 Si comincia da Oltreoceano, da Park City stato dello Utah: l'altoatesino Armin Zoeggeler, trentunenne di Foiana, ha vinto ieri il suo quinto oro mondiale nello slittino dopo quelli del 1995, 1999, 2001 e 2003, sulla pista che gli regalò la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 2002. Una vittoria che ha praticamente cancellato le delusioni di una

stagione in cui Zoeggeler ha conquistato soltanto tre terzi posti. «Ho avuto parecchi alti e bassi in questa stagione - commentava ieri Armin - fra malanni fisici e qualche gara andata storta per colpa mia». Eppure, nell'occasione più importante dell'anno, il carabiniere meranese ha estratto dal cilindro una gara perfetta che gli ha permesso di rintuzzare, centesimo dopo centesimo, gli attacchi dello statunitense Tony Beeshoof e di Albert Demtschenko che alla fine della prima manche lo inseguivano a pochi cente-

simi di distanza. «Mi sono ritrovato - ha raccontato Zoeggeler - testa a testa con Beeshoof e Demtschenko nella seconda manche, eravamo separati veramente da un niente, ma ho saputo rimanere concentrato sulla mia discesa ed il resto è venuto da solo». Si perché mentre Armin nel secondo tempo disegnava una manche perfetta, lo statunitense e il vincitore della coppa del mondo 2005 scivolavano indietro in classifica lasciando l'argento ai tedeschi Georg Hackl (tre volte campione olimpico e altrettanti

campionati del mondo) e David Moller, campione uscente. «Sentivo di avere un debito nei confronti di me stesso. Concludere la stagione senza avere lasciato nemmeno un segno non fa parte del mio carattere, ho ritrovato la determinazione di sempre nella gara che contava - ha spiegato Armin Zoeggeler all'arrivo - La realtà è che non mi sono ancora stancato di vincere titoli e medaglie».
 A migliaia di chilometri di distanza, sulle nevi tedesche di Oberstdorf che giovedì

avevano regalato all'Italia l'oro e l'argento di Piller Cottler e Valbusa nella 15 chilometri tecnica libera, Giorgio Di Centa ha vinto ieri invece la sua prima medaglia individuale ai mondiali dopo i due argenti in staffetta, l'ultimo delle quali ai Giochi di Salt Lake City. Nella massacrante 30 chilometri combinata (15 km a tecnica classica più 15 a tecnica libera) il carabiniere di Tolmezzo, fratello di Manuela, ha conquistato in volata il secondo posto dietro al francese Vincent Vittoz battendo in volata il norvegese Frode

Estil. Il trentaduenne, dopo aver perso terreno nella prima frazione, è riuscito a rientrare nel gruppo dei migliori a circa 10 chilometri dal traguardo, fino allo sprint che gli è valso l'argento. Una impresa che non è invece riuscita a Fulvio Valbusa che ha chiuso nono. «Sono molto emozionato - ha poi gioito al traguardo Di Centa - Dedico questa medaglia a mia moglie Rita e alle mie bambine Laura, Martina e Gaia. Ho vissuto una settimana difficile, prima vivendo la tensione della vigilia, poi trovando una giornata negativa in gara. Così nella mia mente sono cresciuti tanti dubbi, si è fatta larga la paura di avere sbagliato la preparazione. È stata una gara durissima e al tempo stesso indimenticabile, soprattutto nell'alternato dove non pensavo di soffrire talmente tanto - ha spiegato il carabiniere di Tolmezzo - L'argento è il premio per una vita di sacrifici, sono arrivato a 32 anni per sentirmi ripagato di anni e anni passati sugli sci».